



Proiezione fuori programma

## OMAGGIO A ERMANNO OLMI



[www.cclocarno.ch](http://www.cclocarno.ch)

**PalaCinema di Locarno**

**Lunedì 04 giugno 2018, ore 20:30**

### **torneranno i prati**

di Ermanno Olmi, con Claudio Santaguida , Camillo Grassi, Niccolò Senni / Musica di Paolo Fresu  
Dramma, film storico DCP Italia, 2014, Vers. Orig. Italiana, 74'

Tratto da fatti realmente accaduti una notte del 1917, verso la fine del primo conflitto mondiale. Dopo sanguinosi combattimenti, un gruppo di soldati italiani, trincerati in un avamposto sulle montagne sopra Asiago, imbiancate da una spessa coltre di neve e avvolte da una nebbia "assassina", combattono fianco a fianco contro gli Austriaci. Commemorando il centenario della "Grande guerra" e ispirandosi al romanzo di Federico De Roberto "La paura", con questo suo ultimo film di finzione, malinconico e triste, Ermanno Olmi ci parla ancora una volta dell'assurdità di qualsiasi guerra, dipingendo sul volto di tutti i soldati (che spesso "ci guardano") lo scoramento e la disillusione per aver creduto nell'amor patrio, rivelatosi vera e propria trappola per "topi". In parole crude il film è l'attesa di una morte inevitabile e assurda. Questo piccolo gioiello ha vinto il David di Donatello, prestigioso premio del cinema italiano, quale miglior film e quale miglior regia. Molti lo considerano una sorta di "Apocalypse now" italiano. Da notare il tema de "Il silenzio" suonato dalla tromba di Paolo Fresu.



Proiezione fuori programma

## OMAGGIO A ERMANNO OLMI



[www.cclocarno.ch](http://www.cclocarno.ch)

**PalaCinema di Locarno**

**Lunedì 04 giugno 2018, ore 20:30**

### **torneranno i prati**

di Ermanno Olmi, con Claudio Santaguida , Camillo Grassi, Niccolò Senni / Musica di Paolo Fresu  
Dramma, film storico DCP Italia, 2014, Vers. Orig. Italiana, 74'

Tratto da fatti realmente accaduti una notte del 1917, verso la fine del primo conflitto mondiale. Dopo sanguinosi combattimenti, un gruppo di soldati italiani, trincerati in un avamposto sulle montagne sopra Asiago, imbiancate da una spessa coltre di neve e avvolte da una nebbia "assassina", combattono fianco a fianco contro gli Austriaci. Commemorando il centenario della "Grande guerra" e ispirandosi al romanzo di Federico De Roberto "La paura", con questo suo ultimo film di finzione, malinconico e triste, Ermanno Olmi ci parla ancora una volta dell'assurdità di qualsiasi guerra, dipingendo sul volto di tutti i soldati (che spesso "ci guardano") lo scoramento e la disillusione per aver creduto nell'amor patrio, rivelatosi vera e propria trappola per "topi". In parole crude il film è l'attesa di una morte inevitabile e assurda. Questo piccolo gioiello ha vinto il David di Donatello, prestigioso premio del cinema italiano, quale miglior film e quale miglior regia. Molti lo considerano una sorta di "Apocalypse now" italiano. Da notare il tema de "Il silenzio" suonato dalla tromba di Paolo Fresu.